



UNIVERSITÀ DI NAPOLI
L'ORIENTALE

Presidio della Qualità

Documento di monitoraggio sulle schede dipartimentali ricerca e terza missione
(SDRTM) 2021 (dati 2020)

Indice

1	Introduzione	3
2	Gestione attività Ricerca.....	3
3	Profilo scientifico del Dipartimento	4
4	Sistema di gestione e sistema di assicurazione della qualità	4
5	Attività di ricerca dipartimentale	5
6	Terza Missione	5
7	Sezione A della scheda TM	6
8	Sezione B della scheda TM	6
9	Monitoraggio annuale del piano strategico dipartimentale 2019-2021	7

1 Introduzione

Durante il monitoraggio delle SDRTM dell'anno precedente (su dati del 2019), il PQA aveva rilevato varie ed evidenti difformità sia nell'organizzazione delle schede sia nell'interpretazione delle singole sezioni; ciò risultava, tra l'altro, nell'impossibilità di confrontare e analizzare i dati forniti. Il PQA ha quindi proceduto a ridisegnare il modello della scheda e a fornire ai dipartimenti indicazioni più chiare, precise e cogenti per la sua compilazione.

L'analisi delle SDRT dei tre dipartimenti relative all'anno 2020 mostra un netto miglioramento nella presentazione, e quindi nella leggibilità e nella fruizione dei dati. Lo scenario descritto nel precedente monitoraggio (2019) appare infatti radicalmente mutato: i Dipartimenti si sono attenuti in modo scrupoloso allo schema approntato dal Presidio (con qualche minima eccezione che sarà rilevata di seguito) producendo tre documenti adesso facilmente fruibili, in cui i dati sono esposti con evidenza e immediatamente accessibili. Ne risulta nell'insieme una maggiore omogeneità di risultato rispetto alle annate precedenti.

Le tre schede SDRTM sviluppano un numero di pagine pressappoco equivalente (77 DAAM, 82 DSUS, 51 DSSLC). Dal confronto (in termini quantitativi, di pagine o caratteri) tra le singole sezioni in cui sono strutturate le tre SDRT si evince un buon equilibrio nello sviluppo dei temi.

I rilievi e le considerazioni relativi a ciascuna sezione si troveranno di seguito.

Nell'intenzione di migliorare ulteriormente le SDRTM e renderne più agevole la compilazione, si intende proseguire su questa strada e apportare altre modifiche al format della scheda. In ciò si intende avvalersi anche del contributo fornito dai referenti dipartimentali, ai quali è stato chiesto di inoltrare suggerimenti e proposte di modifica o correzione al format stesso. In generale, i referenti dipartimentali hanno fatto notare che le schede potranno essere ulteriormente semplificate e snellite attraverso il rimando ad altra documentazione disponibile on line. In particolare, i punti 1 e 2.2. possono esser sostituiti con rinvii al sito di ciascun dipartimento, rispettivamente alla pagina che ne illustra il profilo scientifico e al punto/ai punti del regolamento che riguarda/no i criteri adottati per la ripartizione dei fondi di ricerca.

La prossima scheda SDRT, tuttavia, sarà una scheda speciale, in quanto fonderà la normale SDRTM annuale con quella del monitoraggio finale del piano triennale di dipartimento. Si è inteso riunirle in un unico format per evitare un aggravio nel carico di lavoro dei dipartimenti nell'elaborazione di questi documenti, limitando ripetizioni o sovrapposizioni di dati.

2 Gestione attività Ricerca

Nel precedente monitoraggio si era raccomandato che le indicazioni relative alla ripartizione dei finanziamenti e delle spese (voci A e B) apparissero all'interno delle tabelle e non in forma di allegato; e che le SDRT dessero conto in questa sezione anche dei finanziamenti per assegni di ricerca (voce A2) e progetti ERC (inclusi nella voce A8: Finanziamenti da UE), anche se incamerati e/o gestiti a livello centrale dall'Ateneo. I dipartimenti hanno pienamente recepito queste indicazioni. Anche il maggiore dettaglio richiesto e l'uniformità formale nella presentazione dei dati finanziari rispetto alle precedenti SDRTM rendono questa sezione molto più fruibile. Per quanto riguarda il dettaglio delle voci, il DAAM ha allegato al documento cinque appendici (15 pagine): App. 1 per gli assegni di ricerca; App. 2 per i progetti PRIN finanziati; App. 3, per i finanziamenti da enti pubblici; App. 4: finanziamenti europei e di altro tipo; App. 5 per le iniziative di terza missione: è bene tuttavia che queste ultime figurino nelle apposite tabelle della sezione relativa alla TM. Per il dettaglio di finanziamenti e spese, gli altri due dipartimenti (DISUS e DSSLC) hanno invece riportato una breve descrizione di ciascuna voce in calce alla tabella A. Per il futuro, il PQA raccomanda che tutte le risorse che passano al bilancio dei Dipartimento continuino a figurare in questa sezione.

3 Profilo scientifico del Dipartimento

Di fronte alle difformità e alla ridondanza dei dati contenuti in questa sezione, il PQA aveva preso atto della necessità di fornire indicazioni più precise per la compilazione della SDRT, in particolare di contenere la descrizione entro un certo numero di caratteri, di attenersi a un'illustrazione concisa dell'identità, della vocazione scientifica e degli ambiti di interesse del Dipartimento, nonché a una descrizione lineare delle diverse macroaree di ciascun Dipartimento che permettesse di evidenziare gli elementi di raccordo. Tutti e tre i dipartimenti hanno recepito queste indicazioni, fornendo delle illustrazioni più snelle, leggibili e quindi confrontabili. La corrispondente sezione del DAAM, in particolare, passa da 40 pagine a 2, grazie all'eliminazione della parte descrittiva sulle ricerche individuali e di gruppo (talora non più in corso), nonché grazie al rimando a documenti accessibili online presso il sito del dipartimento per l'attività dei centri di studio e le convenzioni internazionali. Sempre uniformandosi alle indicazioni già date dal PQA, il DISUS ha eliminato le tabelle che, nella SDRTM precedente, illustravano nel dettaglio la situazione dei componenti del Dipartimento rispetto alle aree afferenti. Impiegando lo stesso spazio, la scheda del DISUS ha più congruamente illustrato, tra l'altro, le iniziative per sostenere e implementare le attività di ricerca dipartimentale di singoli e gruppi di ricerca e le attività del Dottorato. Per quanto riguarda il DSLCC, rispetto all'anno precedente, la scheda fornisce una più organica presentazione del profilo scientifico, della progettualità, della composizione, la vocazione interdisciplinare del dipartimento e delle sue aree principali.

4 Sistema di gestione e sistema di assicurazione della qualità

Come rilevato dal PQA nel monitoraggio delle SDRTM dell'anno precedente, un aspetto problematico riguardava l'illustrazione dei criteri di distribuzione dei fondi di ricerca, nonché l'opacità nella definizione delle competenze del monitoraggio. Nelle SDRTM 2020 si rilevano sostanziali passi in avanti, ma permangono alcune criticità. Il DAAM, rispetto alla precedente SDRTM, ha aggiunto link a verbali per illustrare i criteri di finanziamento per le manifestazioni scientifiche, oltre che per le ricerche. L'illustrazione del monitoraggio tuttavia rimane vaga; non sono esplicitati le modalità e i responsabili per il monitoraggio in itinere ed ex post dell'utilizzo dei fondi. La corrispondente sezione nella scheda del DISUS contiene una più dettagliata e analitica descrizione dell'attività della Commissione Ricerca dipartimentale per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati per il finanziamento di ricerche, manifestazioni scientifiche e pubblicazioni, che era illustrata solo rapidamente e in termini generici nella precedente SDRTM. Manca però qualsiasi riferimento al monitoraggio e non sono presenti link a documentazione che comprovi l'assegnazione delle ricerche secondo i criteri illustrati. Nella SDRTM del DSLCC, si rileva una modifica, anche se non sostanziale, all'illustrazione della organizzazione del Dipartimento che ne descrive la struttura operativa. Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati per il finanziamento di ricerche, manifestazioni scientifiche e pubblicazioni, la SDRTM del DSLCC contiene una descrizione dei nuovi regolamenti adottati; non sono però chiaramente esplicitati le modalità e i responsabili per il monitoraggio dell'utilizzo dei fondi.

Per il futuro si raccomanda dunque ai dipartimenti di indicare con precisione le modalità del monitoraggio delle attività di ricerca e dell'uso dei finanziamenti, indicando precisamente i soggetti coinvolti, gli eventuali indicatori, le tempistiche, tenendo soprattutto conto delle rilevanti innovazioni, nel campo dell'organizzazione dei fondi di ricerca, introdotte dall'Ateneo nel 2021, che hanno portato i dipartimenti ad adottare nuove procedure e nuovi regolamenti.

5 Attività di ricerca dipartimentale

Produzione scientifica: Nel precedente monitoraggio delle SDRTM da parte del PQA si erano riscontrate difformità e lacune in questa sezione e si era raccomandato ai Dipartimenti di limitarsi a indicare le monografie, gli articoli pubblicati in riviste di fascia A e non meglio identificate “pubblicazioni di particolare prestigio”. I Dipartimenti hanno interpretato queste indicazioni in modo non uniforme. La tabella che segue riassume i dati immessi in questa sezione da ciascun Dipartimento.

	DAAM	DSUS*	DSSLC
Monografie e edizioni critiche	11	4	16
Articoli su Riv. Fascia A	39	35	45
Recensioni su Riv. di fascia A	9		2
Pubblicazioni di particolare prestigio			22
Curatele	1	14	
Articoli/saggi scientifici		87	

Come si evince dalla tabella, il DISUS ha tenuto solo in parte conto delle indicazioni del PQA: nella scheda relativa a questo dipartimento sono considerati anche gli articoli pubblicati in riviste non di fascia A; si segnala anche che il DISUS ha scelto di presentare la produzione scientifica suddividendo i prodotti per macroaree. Il DSSLC è l'unico dipartimento ad aver deciso di esporre un numero consistente (ca. il 25% del totale) di prodotti classificati come “Pubblicazioni di particolare prestigio”. A tal proposito il PQA, anche su sollecitazione dei referenti dipartimentali, invita per il futuro a definir più chiaramente quest'ultima categoria di prodotti. Per i dipartimenti che ritengano di valorizzare tali prodotti nella scheda, si raccomanda di indicare chiaramente i criteri utili a definirli nel documento di programmazione triennale. Più in generale, il PQA, ricorda che ciascun dipartimento, nel quadro della propria autonomia, ha facoltà di adottare altri parametri che ritenga utili alla valutazione dell'attività scientifica (per esempio gli articoli su rivista di fascia A su settori diversi da quello di appartenenza, o altri parametri non attualmente previsti dall'ANVUR nelle sue diverse procedure di valutazione della produzione scientifica individuale, per l'ASN, o delle strutture, nella VQR): in ogni caso, questi parametri dovranno esser chiaramente enunciati e definiti nel documento di programmazione triennale.

6 Terza Missione

Anche il monitoraggio della sezione relativa alla Terza Missione e al Public Engagement per l'anno corrente beneficia in modo particolare dell'utilizzo da parte dei Dipartimenti del nuovo format di compilazione della SDRTM predisposto dal Presidio di Qualità. Traspare dalle schede una maggiore consapevolezza dell'importanza in tema di TM e PE della misurazione dell'Impatto, per ottenere la quale si sono prodotti notevoli sforzi non soltanto a livello dei Dipartimenti, ma anche di Ateneo. Di particolare importanza ci pare anche la messa in evidenza dei dati economici connessi alle (invero poche) attività conto terzi e alle attività di formazione continua che risultano significativamente presenti nel DAAM e soprattutto nel DSSLC; il nuovo format ha contribuito inoltre all'emersione dell'impatto delle attività di scavo archeologico svolte dal DAAM, che nelle precedenti versioni delle SDRTM risultavano sottorappresentate o comunque non adeguatamente valorizzate.

7 Sezione A della scheda TM

Nella descrizione della TM dipartimentale, tutti e tre i dipartimenti rilevano l'assenza di personale specificamente dedicato ai compiti amministrativi connessi con lo svolgimento delle attività: il solo DAAM segnala l'attività di supporto fornita dall'Ufficio contabilità e Ricerca del Dipartimento. Le tabelle relative alle analisi SWOT degli ambiti di TM nell'insieme delle attività del dipartimento sono state compilate con strategie diverse nelle tre schede: in quella del DAAM si è scelto di indicare per punti sintetici i dati richiesti dalle colonne 3 e quattro della tabella A.4, mentre in quelle del DSUS e DLLC si è optato per una descrizione analitica. Entrambe le soluzioni si rivelano efficaci. Si segnala che nella descrizione analitica della scheda DLLC della tabella in oggetto, si riferisce che il monitoraggio delle Attività di TM è "strutturato in modo informale e [...] ha previsto periodiche riunioni della Commissione di Ateneo" ripetendo tale dicitura per ciascun ambito di TM nel quale il Dipartimento ha prodotto iniziative: tale indicazione non è tuttavia pertinente in quanto nella SDRTM devono essere elencate le sole attività di competenza di ciascun dipartimento, con esplicita esclusione delle attività di TM di Ateneo, oggetto di un processo di monitoraggio distinto da quello dipartimentale.

8 Sezione B della scheda TM

La sezione B delle Schede propone una rendicontazione delle attività di Terza Missione e Public Engagement ripartendo i dati sulla base delle tipologie di attività previste dalle Linee Guida ANVUR.

Tutte e tre le schede riportano accuratamente le informazioni richieste dal modulo, utilizzando una tabella per ciascuna delle iniziative di TM oggetto di monitoraggio. Si rileva in particolare un notevole salto di qualità rispetto alla precedente SDRTM nella rilevazione dell'impatto, grazie all'implementazione per la quasi totalità delle attività di un sistema di rilevazione delle presenze e /o degli accessi (nel caso di iniziative svolte in modalità esclusivamente online). Il DAAM ha scelto di elencare in una lista in appendice (App. n. 5) il totale delle iniziative di TM e PE, con l'evidente scopo di dare visibilità al numero considerevole di scavi archeologici condotti dal Dipartimento all'Estero, i quali sono espressamente esclusi dal monitoraggio in base alle indicazioni delle Linee guida ANVUR.

Il DAAM e il DSUS non hanno riportato una selezione delle iniziative di PE, ma hanno scelto di descrivere il totale delle iniziative svolte. Sopravvivono le seguenti criticità: 1. Indicazione degli obiettivi sostituita da una descrizione dei temi dell'iniziativa ["Economia circolare" (SDRTM DISUS); "Il passato incontra il futuro" (SDRTM DSLLC)]; 2. Indicazione troppo generica dei dati relativi all'impatto, in particolare quelli relativi al pubblico [Iniziativa "Ritorni alla terra" (SDRTM DSLLC), punto 10 della tabella relativa]. Un problema di carattere più generale, che investe la fase di progettazione e realizzazione delle iniziative (ma che si riflette nella fase di monitoraggio) è l'assenza per la quasi totalità delle iniziative di un sistema di monitoraggio del gradimento /efficacia (punto 11 delle tabelle): inoltre, in alcuni casi in cui si indica la presenza di questo strumento, nella casella relativa è riportata una valutazione soggettiva non supportata dall'evidenza dei dati [ad esempio, per le iniziative "Lettere turche" e "I riti di guarigione nell'Egitto faraonico" (SDRTM DAAM)]. Si ricorda che nelle iniziative di PE la mancanza del dato relativo al gradimento del pubblico rende parzialmente inefficace la misurazione dell'impatto, in considerazione del fatto che il solo dato numerico relativo alle partecipazioni/accessi è insufficiente a definire il successo delle azioni: tale parametro, che fornisce peraltro la misura del raggiungimento degli obiettivi indicati in fase di progettazione, è di particolare rilievo nel caso di iniziative che hanno beneficiato di un contributo finanziario. Il solo Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo ha corredato la scheda di una sezione di Monitoraggio degli obiettivi della TM e del PE rispetto agli indicatori fissati nel piano triennale di riferimento. Il confronto proposto riguarda i dati del 2019, quelli del 2017 e il dato dell'anno oggetto del presente monitoraggio (2020).

9 Monitoraggio annuale del piano strategico dipartimentale 2019-2021

Nel precedente monitoraggio si era auspicato che nelle schede relative al 2020 i Dipartimenti di illustrassero nel dettaglio il monitoraggio degli indicatori, facendo riferimento a quelli identificati nei rispettivi piani strategici dipartimentali. Il DISUS presenta, in forma di tabella, un dettagliato monitoraggio sia per l'ambito della ricerca che per quello della terza missione, con chiara distinzione per ciascun ambito strategico tra obiettivi, obiettivi specifici, indicatori, target, risultati e fonti del dato. Simile tabella è elaborata nella scheda del DSLLC (senza però indicazione della fonte per la raccolta dei dati); nella scheda del DSLLC alla tabella segue un testo descrittivo che contiene una riflessione sul processo stesso. Nella scheda del DAAM, infine, è illustrato il solo monitoraggio delle attività di terza missione; vi si sottolinea la necessità di prevedere strumenti di monitoraggio dell'impatto di tali iniziative. Tutti i Dipartimenti hanno sottolineato come il raggiungimento dei target e più in generale degli obiettivi sia stato ostacolato dalle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, condizionando perciò i risultati sia nell'attività di Terza Missione (che, naturalmente, ne ha risentito in modo più grave) sia anche nell'ambito della ricerca.